IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 150

Centesimi 5 in tutto il Regno

Lunedì, 1 Giugno 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il problema ferroviario.

La settimana scorsa, come si è visto a Montecitorio, è stata assorbita completamente dall'accademia sul sistema di esercizio ferroviario, preferibile in Italia. In mezzo a varii discorsi di dilettanti ne abbiamo avuti alcuni, come quelli degli on. Rubini, Alessio, Ginsso, De Viti-De Marco, Carmine, Rava, M. Ferraris, Guerci, che furono degni di attenzione e di considerazione.

L'on. Fortis, senza penetrare nel merito della controversia tra i due sistemi, si è limitato con un breve ed efficace discorso, efficace per le risposte che seppe provocare, a porre la questione pregiudiziale, e cioè che la Camera non può prendere alcuna deliberazione, perchè non può costituzionalmente sostituirsi al diritto d'iniziativa ed alla responsabilità spettante al Governo nella soluzione del problema, legislativi le mani.

La frase, rigidamente parlando, è giustissima, e in fatto la conclusione dev'essere quella, ma siccome la pregiudiziale avrebbe quasi l'aria di affermare che la Camera non potesse discutere, mentre ha discusso e discutera molto su tutti i problemi, così sembra che la deliberazione più conveniente sia quella di un ordine del giorno che sintetizzi le dichiarazioni del Governo.

E ciò diciamo anche per evitare talune di quelle sorprese, cui accennava l'on. Fortis quando avevasi di non sospersi spiegare questo improvviso sfilamento di una nuova schiera di recenti fautori dell'esercizio di Stato in concessione alla falange dell'estrema.

Si potrebbe spiegare dalla speranza in taluni di trarre partito dall'occasione, se si presentasse, per arrivare al esercizio di Stato in servizio! Ora siccome alcuni dei più nobili tra gli oratori per l'esercizio di Stato, ed anche oppositori del Ministero, hanno riconosciuto che si deve ad ogni modo lasciare al Governo il merito di poter proporre di presentare al Parlamento quella soluzione concreta del problema, che riterrà più conveniente, perchè essa venga presentata in tempo, così ci sembra che su questa base, che è una delle dichiarazioni del Governo, coll'impegno di presentare un progetto entro l'anno corrente, si possa chiudere l'accademia.

Stando alle dichiarazioni fatte finora dal Ministero su questo dibattuto ed importante problema, ci sembra che il discorso rimarchevole, altamente obiettivo dell'on. Rubini su quello che meglio risponda alle idee ed ai criteri del Ministero; preferenza cioè per la continuazione dell'esercizio ferroviario alla Industria privata, meno contratti meglio rispondenti alle attuali esigenze economiche del paese, senza rinunciare al riscattamento all'esercizio di Stato, qualora non si potesse farne a meno.

Ed ora due parole in merito alla discussione per quanto ci è consentito dai resoconti sommari della Camera, giacchè in Italia il vantaggio di poter leggere il testo ufficiale (*Gazz. Ufficiale*, come in Francia e in altri Stati, il resoconto delle sedute parlamentari del giorno precedente è riservato probabilmente ai nostri pronipoti.

Un terzo sistema di esercizio di cosse fissato e cioè che l'esercizio di Stato autonomo, quale lo intendono i partiti estremi (vedi discorsi Pantano-De Andreis) non è più esercizio di Stato, ma esercizio di governo, mentre i fautori delle condizioni attuali vedono sistema intendono un'autonomia sul genere di quella dei Depositi e Prestiti, qualche il paragone fosse ammissibile, e qualche la Cassa Depositi e Prestiti con tutta la sua autonomia non fosse una fattoria del Ministero del Tesoro.

Secondo fatto. Gli avversari dell'esercizio privato, per lo meno i più obiettivi, propugnano l'esercizio di Stato per alcune ragioni speciali, e cioè che le Società non possono fare, per contratto d'interessi, quel che può fare lo Stato nelle tariffe, negli orari e nel personale.

Ma noi dimostreremo che si possono benissimo, mutando la forma attuale delle convenzioni, vincere le tre obiezioni, pur continuando nell'esercizio privato ed evitando i disastrosi inconvenienti dell'esercizio di Stato.

Politica e Diplomazia

Vienna, 31 — Mandano da Roma alla *Pol. Corr.* che il Vaticano, mantenutosi estraneo alla questione delle nazionalità in Ungheria, rimase stradevolmente impressionato dal fatto che vari scrolati croati presero parte agli ultimi disordini. Si dice darà opera energica affinchè il clero croato si astenga da qualsiasi partecipazione all'attuale movimento.

Madrid, 31 — Col 5 del prossimo luglio verranno aboliti tutti gli adiutori reali ed effettivi.

— Iersera il principe Enrico di Prussia ha ofterto a Vigo un pranzo alle autorità.

La squadra tedesca è partita per Kiel.

Londra, 31 — Per iscritto Gladstone in una lettera agli elettori sostiene che non si possono ulteriormente rinandare le elezioni generali.

Nella Somalia

Londra, 31 — Il corr. del *Telegraph* dalla Somalia telegrafa da Bohotle che Galkajo sara abbandonato il 12 giugno e il resto delle forze sbarcate ad Obbia sara ritirato dai kaid.

Molti soldati indigeni sono colpiti dallo scorbuto. I convogli dei malati si trovano al sanatorio di Sheik. Tutti mostrano grande stanchezza. Gli ufficiali malati saranno rimpiazzati in buon numero; altri lo saranno più tardi.

Se in ottobre si fara un'altra spedizione, le truppe inglesi dovranno essere sostituite.

Argentina e Chili.

Da **Buenos-Ayres**, 31, — Il Presidente gen. Roca, ed i delegati cileni hanno visitato l'Esposizione.

Il generale Campo ha dato iersera nel suo palazzo un grande ballo in onore dei delegati.

Visassisteva tutta l'alta società di Buenos-Ayres.

Cose di Francia.

Parigi, 31, — *L' Officiel* pubblica un decreto che promulga la Convenzione relativa al regime degli zuccheri, conclusa a Bruxelles il 5 marzo 1902, tra la Francia, la Germania, l'Austria-Ungheria, l'Italia, il Belgio, la Spagna, l'Inghilterra, i Paesi Bassi e la Svizzera.

Segue il protocollo di chiusura che vi è annessa.

Parigi, 31. — Si ha da Algeri che il Governatore Jonnart, abituando al baschetto offertogli dagli ufficiali della guarnigione di Djemaa-Eddar, annunciò che sarebbe presto lavori cassesi per completare l'armamento del porto militare stabilito al confine, soggiungendo che il momento di agire alla frontiera marocchina è giunto e che senza impegnarsi per nulla sul dominio che la diplomazia le riserba, la Francia deve sostenere tutti i suoi diritti e tutelare l'onore della bandiera.

Si ha da Vichy che il Ministro dei LL. PP. Marquouls, visitò stamane lo stabilimento termale.

(S) **Henri Ouais**, 31. — Il governatore generale dell'Algeria, Jonnart, accompagnato dal generale O'Connor e dal senatore Gérant, tornava a Figuig, da una visita fatta alla frontiera marocchina, quando da vari punti furono sparati dei colpi di fucile contro la carrozza. La quale giunse a Djemon Eddar in mezzo alle fucilate.

La compagnia di soldati, che faceva da scorta al governatore, ebbe tredici feriti leggermente.

Jonnart ritardò la sua partenza in attesa di nuove notizie.

Il sig. Marteau, aiutante del governatore, ebbe un ginocchio fracassato. Un sergente maggiore della legione straniera ha avuto una coscia fratturata.

Inghilterra e Francia.

Nell'ultimo Consiglio all'Eliseo il sig. Delcassé comunicò le proposte ricevute per la costituzione di un Arbitrato permanente, sulle quali si discuterà nella prossima riunione dei Ministri.

Questa proposta, dovuta alle iniziative di molte Camere di commercio francesi ed inglesi, fu poi oggetto di una dichiarazione del Governo alla Camera dei Comuni, nella quale, pur affermando che per le possibili controversie di alti interessi, ritenevasi essere provvida la Corte dell'Aja, non era tuttavia alieno dal considerare col maggior interesse una proposta che gli fosse pervenuta nel senso accennato dalle Camere di commercio dei due paesi, tanto più se questa poteva contribuire a rafforzare le buone intelligenze colla Francia.

Ora nel *Times* troviamo a riguardo della nuova corrente tra la Francia e l'Inghilterra una lettera del corrispondente di Parigi che ci sembra importante.

Parigi, 26 maggio. — A me sembra una circostanza molto importante quella sulla quale desidero richiamare l'attenzione del pubblico inglese, che segue gli affari internazionali, tutto più che si connette alla visita del presidente della Repubblica francese alla Corte britannica generale, che è tale da meritare tutta l'attenzione.

Io constato che il recente miglioramento nei rapporti anglo-francesi ha prodotto nel due paesi la più larga soddisfazione. Apertamente o indirettamente questa soddisfazione genuina e sentita dalla prospettiva di vedere l'Inghilterra e la Francia riprendere nuovamente quella posizione preminente per il progresso della civiltà, che esse tennero insieme fino alla guerra del 1870.

Ho ricevuto lettere in varie parti d'Europa di vecchi amici in posizioni ufficiali, i quali concordano nel giudicare che i benefici risultati di un riavvicinamento anglo-francese sarebbero incalcolabili.

Intanto tutti concordano sull'eccellente impressione prodotta dalla visita del Re e dal matrimonio nei rapporti tra Inghilterra e Francia, di cui la visita fu segno visibile e consacrazione.

Tale impressione in molte parti del Continente è stata così intensa, forse sa l'Inghilterra commentata non avrete mai esatta. Ed io sono lieta di attirare questa fatto, perchè, con sorpresa di molti miei amici, previdi che dopo la guerra l'anglofobia si sarebbe illanguidita rapidamente, come rapidamente si era manifestata.

Vi furono parecchie cagioni di questa passione, ma il prestigio assai meno considerevoli dell'Inghilterra. E' quindi evidente che sarebbe assai facile all'Inghilterra riconquistare quella considerazione universale che fa una parte tanto sana e che contribuì così grandemente alla posizione da essa occupata nel consesso delle Nazioni. E sarebbe omesso voler far dipendere dall'intervento della diplomazia la ricerca dei modo per raggiungere il fine desiderato.

Io mi oito suggerire questo — e la suggestione per mia posizione conoscenza è un buon mezzo in Francia — che gli uomini di Stato Francesi e inglesi, quando essi passo più spesso o che quando i più raggiarevoli uomini politici britannici escano di casa avessero cura di avvicinare i più influenti uomini politici della repubblica francese. Franno qualche notevole eccezione, *Fautbourg* S. Germain rimane ora fuori della vita pubblica francese. Per quanto siano grandi il nostro rispetto e la nostra simpatia per l'aristocrazia inglese che ha così illustre passato, i nostri affari sono nel l'attuale momento colla democrazia francese, rappresentata dalla maggioranza repubblicana delle due Camere.

Questa comprende necessariamente alcuni il mondo letterario, scientifico e artistico della Francia, che è forse la più attraente Società non politica, colla quale tutti gli inglesi citi gradiscono di avere relazioni personali.

Ma, io parlo più particolarmente dell'aspetto politico poichè egli è meno una buona intelligenza fra gli elementi più eletti di Stato inglesi e francesi, che un avvicinamento saldo e durevole più meglio esser condotto innanzi. Il resto verra appresso e nel resto io comprendo una semplice più cordiale fra la vita intellettuale della Francia e quella dell'Inghilterra, da cui i due paesi avrebbero molto da guadagnare.

Io desidero si comprenda come io non esponga questo dire senza ponderata riflessione e senza maturamente. Esso mi sono stato suggerito nelle conversazioni con francesi ragguardevoli, appartenenti a diverse professioni e a diversi gruppi politici.

Se la *Entente* disponesse ora dimostrata da tanti stranieri per un ulteriore sviluppo delle presenti relazioni amichevoli tra Inghilterra e Francia fosse affettuosa dagli inglesi, sarebbe presto raggiunto l'esito finale di un movimento, che è cominciato sotto auspici così soddisfacenti.

La navigazione interna.

II.

La Commissione, presieduta dall'on. Romanin-Jacur, presto in esame lo stato presente della navigazione fluviale in Italia, messi da banda i grandiosi progetti, che caobitavano dal suo cómpito per una conoscenza dell'Adriatico al Mediterraneo, dopo un coscienzioso lavoro, integrato da numerose osservazioni ed ispezioni locali, propose:

di stabilire una linea diretta di grande traffico adatta per viaggiatori e merci da 600 tonnellate da Venezia a Milano — lunghezza 387 chilometri — Canale costruisci ovvero Pizzighettone-Milano per Lodi, usufruendo per gli altri tratti i canali della laguna veneta, il canale Brondolo-Po ed i fiumi Po ed Adda;

di mantenere e migliorare la rete principale ed ai laghi tutti i corsi navigabili della regione per una lunghezza di chilometri 3410.

Sono costruzioni particolari di ordine tecnico e d'ordine amministrativo, diligentemente studiati dalla Commissione, e chiaramente esposti nella relazione generale dell'on. Romanin-Jacur.

Vi sono pure alcuni sommario notizie di una spesa prevista per la costruzione di tutta questa rete fluviale, destinata a dare vita ad un traffico ragguardevole, che, attraverso dodici provincie, ne interessa altre tredici, cioè l'intiera regione padana, ammonta a 118 milioni; che in parte sarebbe compensata dal valore delle forze idrauliche che sarebbero create ad uso della industria privata e che la Commissione determina in cagni 18,571, che, in ragione di L. 30 annue per ogni cavallo-vapore, rappresentano un introito di L. 1,457,130, che al tasso del 4 per cento corrisponde ad un capitale di L. 36,428,250.

Tenuto conto della quantità d'acqua, che potrebbe essere destinata alla irrigazione, e della quale la Commissione prevede un reddito annuale di altre L. 180,000 corrispondente alla somma capitale di altri 4 milioni e mezzo, sono circa 11 milioni dei 118 preletti, che sarebbero forniti dalla stessa rete, riducendone il costo a 77 milioni circa, cioè, per 3410 chilometri, alla media di lire 22,600 a chilometro — somma molto modesta in confronto dei risultati economici, che ne deriverebbero.

Nè questa somma dovrebbe andare interamente a carico dello Stato, una parte di essa dovendo equamente e legalmente essere sostenuta dagli enti locali.

Alla spesa di manutenzione dei canali navigabili non basterebbero necessariamente il milione all'incirca, che si assegna attualmente lo Stato, ma una modesta tassa, che verrebbe imposta lungo le vie artificialmente aperte o notevolmente migliorate alle barche di grande tonnellaggio, riscrebbe la differenza senza maggiori aggravi della finanza pubblica. Una siffatta tassa esiste e funziona ottimamente nell'Impero germanico.

+

Nell'ordine amministrativo la Commissione propone la costituzione di un Consiglio per la navigazione interna, di un ufficio speciale della navigazione e, finalmente, la compilazione di un regolamento per la navigazione, sulla traccia del regolamento belga del 1889.

Tralasciamo le proposte minori e finiamo questo secondo articolo con le parole stesse, che l'on. Romanin-Jacur ha dettato ad epilogo della sua relazione; che cioè l'Italia ha tutta la convenienza di rivolgere la sua attenzione, ciò che finora non ha fatto, anche alla navigazione interna e che, in particolare, prese in esame le condizioni della valle del Po, basti per ora riordinare ed ampliare la già esistente rete di fiumi e di canali navigabili, che costituisce il paese di importanti ed ultissime vie di comunicazione; che, infine, questo riordinamento e completamento richiede un dispendio adeguato e tollerabile dalla pubblica finanza, che l'energie locali potranno anche sensibilmente diminuire.

+

La Commissione ricorda nella sua relazione i progetti Capoani e Torino per il mare, e della Navigazione-Fiandra e Canale Intermarittimo Venezia-Spezia e che si propongono di unire il Mediterraneo all'Adriatico, il primo da Albenga per la Valle della Bormida a Torino e da Torino alla Cervesina per poi seguire il corso del Po; il secondo, in sede tutta propria, dal golfo della Spezia a Venezia; ma opportunamente aggiunge di non avere su questi progetti portato tutta la propria attenzione, perchè soltanto « quando le attuali vie più o meno pronte saranno convenientemente ridotte e risulteranno davvero frequentate ed utilmente esercitate, sara quello il giorno di portare innanzi ardimentosi progetti perchè allora soltanto, di fronte ai necessari sacrifici finanziarono all'evidenza dimostrati i corrispondenti profitti.

Per ora si impone un programma limitato a quel tanto, che le presenti condizioni consentono di ritenere bastevole ai bisogni reali e perciò rimanente dei mezzi finanziari, che sono richiesti per attuarlo.

Gli italiani nell'Uruguay

Un rapporto, molto dettagliato, ma chiaro e diligente, del nostro Consolato a Montevideo (pubblicato nell'ultimo *Bollettino dell'Emigrazione*) ci fa conoscere le condizioni reali ed attuali della colonia italiana nella Repubblica dell'Uruguay e fornisce nel tempo stesso le utilissime necessarie agli emigranti per giudicare se sia loro convenga di rivolgersi verso quella parte dell'America meridionale.

Ecco in succinto i dati principali di questo rapporto ufficiale:

Sopra una superficie di Km. q. 186,925, pari a circa due terzi di quella dell'Italia, sopra un suolo ondulato di basse colline, tra una fitta rete di corsi d'acqua, che prospera l'allevamento del bestiame e potrebbe, quando si provvedesse alle comunicazioni assai difettose, fiorire l'agricoltura, vive una popolazione di 964,577 abitanti.

Circa il 25 per cento di essi è rappresentato nelle provincie dall'elemento straniero e il 50 per cento, in prevalenza di origine italiana e spagnuola, in Montevideo, capitale della Repubblica.

Il numero approssimativo degli italiani residenti nell'Uruguay ascilla intorno a 80,000, dei quali circa la metà in Montevideo.

Le vicende della crisi politica che travaglia, quando più, quando meno acuta, il paese; il ristagno che ne deriva pel traffico e per le finanze dello Stato, la vicinanza dell'Argentina, ricca di più gagliarda vita economica, fanno al che immigrazione vera e propria nell'Uruguay non esista.

Una numerosa corrente che affluisce d'ltremare e Buenos Ayres in Italia, al tocar Montevideo, sarà rendali, costituiti da persone che non sono veri immigranti, e che, pur essendolo, non considerano quel paese se non come un punto d'approdo, come uno avalo di transito per ma di avventurarsi nell'Argentina.

Il movimento di entrata o di uscita degli italiani nell'Uruguay dal 1892 al 1902 è stato il seguente:

	Arrivati	*Partiti*
1892	4,066	3,225
1893	2,894	2,373
1894	4,255	2,540
1895	3,557	1,867
1896	5,946	2,526
1897	3,651	2,785
1898	2,894	2,257
1899	3,219	2,941
1900	3,241	2,349
1901	4,777	2,391
1902	2,823	2,953

+

La coltivazione della terra ancora limitata non offre ai nuovi arrivati nè facilità di lavoro, nè immediato assestamento.

Nel 1888 una Società anonima tentò di colonizzare vasti terreni e fondò la colonia Rio Negro, ove con l'aiuto pecuniario del governo, introdusse e mantenne numerosi immigranti, in gran parte italiani. Ma l'asito sfortunato dell'impresa indusse la Società a vendere i terreni, ed i coloni, meno pochi che poterono pagare il debito prim tivo e diventare proprietari del rispettivo campo, ne furono sloggiati di rocente.

Il valore dei terreni varia, secondo la particolare attitudine del suolo alla coltivazione del cereali o al pascolo e la vicinanza alla ferrovia, da 50 a 150 lire l'ettaro. L'ottenere, dietro il versamento d'alloggio dal proprietario, possono guadagnare dallo 40 alle 50 lire al mese di salario netto.

Fra gli operai addetti alle imprese ferroviarie si trovano numerosi italiani; il 70 per cento circa. Essi sono retribuiti con 4 a 5 lire al giorno. In occasione di lavori straordinari, un buon operaio può guadagnare a cottimo fino a 6 lire al giorno.

Nelle costruzioni, che però predomina l'elemento commerciale, dalla ditta d'importazione o d'esportazione al modesto bottegaio ed al mercimoniato ambulante.

Vi sono pure molti italiani tra gli impresari; così tra gli operai, i muratori in ispecie, con salari giornalieri di 7 a 8 lire, un terzo dalle quali sufficienti pel manovale, ma che, attraverso dedizi e provviste, ne interessa altre tredici, cioè l'intiera regione padana, ammonta a 118 milioni; che in parte sarebbe compensata dal valore delle forze idrauliche che sarebbero create ad uso della industria privata e che la Commissione determina in cagni 18,571, che, in ragione di L. 30 annue per ogni cavallo-vapore, rappresentano un introito di L. 1,457,130, che al tasso del 4 per cento corrisponde ad un capitale di L. 36,428,250.

Tenuto conto della quantità d'acqua, che potrebbe essere destinata alla irrigazione, e della quale la Commissione prevede un reddito annuale di altre L. 180,000 corrispondente alla somma capitale di altri 4 milioni e mezzo, sono circa 11 milioni dei 118 preletti, che sarebbero forniti dalla stessa rete, riducendone il costo a 77 milioni circa, cioè, per 3410 chilometri, alla media di lire 22,600 a chilometro — somma molto modesta in confronto dei risultati economici, che ne deriverebbero.

Nè questa somma dovrebbe andare interamente a carico dello Stato, una parte di essa dovendo equamente e legalmente essere sostenuta dagli enti locali.

Alla spesa di manutenzione dei canali navigabili non basterebbero necessariamente il milione all'incirca, che si assegna attualmente lo Stato, ma una modesta tassa, che verrebbe imposta lungo le vie artificialmente aperte o notevolmente migliorate alle barche di grande tonnellaggio, riscrebbe la differenza senza maggiori aggravi della finanza pubblica. Una siffatta tassa esiste e funziona ottimamente nell'Impero germanico.

+

Nell'ordine amministrativo la Commissione propone la costituzione di un Consiglio per la navigazione interna, di un ufficio speciale della navigazione e, finalmente, la compilazione di un regolamento per la navigazione, sulla traccia del regolamento belga del 1889.

Tralasciamo le proposte minori e finiamo questo secondo articolo con le parole stesse, che l'on. Romanin-Jacur ha dettato ad epilogo della sua relazione; che cioè l'Italia ha tutta la convenienza di rivolgere la sua attenzione, ciò che finora non ha fatto, anche alla navigazione interna e che, in particolare, prese in esame le condizioni della valle del Po, basti per ora riordinare ed ampliare la già esistente rete di fiumi e di canali navigabili, che costituisce il paese di importanti ed ultissime vie di comunicazione; che, infine, questo riordinamento e completamento richiede un dispendio adeguato e tollerabile dalla pubblica finanza, che l'energie locali potranno anche sensibilmente diminuire.

+

La Commissione ricorda nella sua relazione i progetti Capoani « Torino per il mare » e della Navigazione-Fiandra « Canale Intermarittimo Venezia-Spezia » che si propongono di unire il Mediterraneo all'Adriatico, il primo da Albenga per la Valle della Bormida a Torino e da Torino alla Cervesina per poi seguire il corso del Po; il secondo, in sede tutta propria, dal golfo della Spezia a Venezia; ma opportunamente aggiunge di non avere su questi progetti portato tutta la propria attenzione, perchè soltanto « quando le attuali vie più o meno pronte saranno convenientemente ridotte e risulteranno davvero frequentate ed utilmente esercitate, sara quello il giorno di portare innanzi ardimentosi progetti perchè allora soltanto, di fronte ai necessari sacrifici finanziarono all'evidenza dimostrati i corrispondenti profitti.

Per ora si impone un programma limitato a quel tanto, che le presenti condizioni consentono di ritenere bastevole ai bisogni reali e perciò rimanente dei mezzi finanziari, che sono richiesti per attuarlo.

Il " trust „ del cotone.

La formazione rapida di tanti *trusts* oltre Atlantico ha fortemente impensierita gli industriali cotonieri, dell'Inghilterra specialmente, i quali, di fronte al fatto che cinque sesti del cotone greggio da cui è alimentata la loro industria, sono provvisti dagli Stati Uniti, hanno sospettata la possibilità d'un monopolio pericolosissimo.

Ora, il timore che il rincaro del cotone ha destato nel passato quindi alla necessità di dare un vigoroso impulso alla coltivazione della pianta cotonifera nelle numerose colonie britanniche, perchè questo possano fornire la materia prima all'industria inglese, che si emancipereb be così dalla federazione nord-americana.

Da qualche anno gli americani, mediante il *bill* Mac-Kinley, hanno elevato i dazi d'importazione formidabili i diritti di dogana, con cui colpiscono i prodotti europei. In certi casi questi diritti sono il 100 0[0] del valore delle merci, il che significa che sono quasi proibitivi. Difatti si può dire che gli Stati Uniti abbiano attualmente di rendere sui mercati degli Stati Uniti, mentre d'altra parte essi continuano ad inviare in Europa i prodotti del suolo hanno una specie di monopolio, e che possono vendere a brassanza prezzi, come i petroli, il cotone e gli altri prodotti agricoli come grani, carni ecc.

Ma non contenti dell'effetto dei loro diritti di dogana, gli Stati Uniti hanno anche pensato ai *trusts*, che hanno presa su ogni sorta di provvigioni, d'industrie o di merce. Con questo sistema gli americani sono divenuti i padroni dei mercati e, conseguenti dei suoi utili effetti, ne usano a piacimento a tal segno che talvolta rincarano o provocare un ribasso quando i prezzi dovrebbero salire e viceversa.

Bisogna pur tener conto anche dell'impulso della speculazione; se ne ha un esempio appunto nel commercio del cotone: per due giorni di seguito le transazioni alla Borsa di New York si sono elevate a 800,000 balle al giorno. Non si erano viste mai speculazioni così amodate su questo articolo.

Contro tali armi, l'Europa non può battere, e lo si constata esaminando i risultati delle operazioni annuali d'importazione e d'esportazione degli Stati Uniti. La bilancia presenta sempre un saldo in loro favore, il quale di qualche anno a di 3 miliardi di franchi, e sembra che nel 1902 raggiunga i 4 miliardi.

E' insomma l'esaurimento monetario della vecchia Europa, a profitto della giovane America.

Ma per limitarsi al cotone, si osserva che gli americani ne hanno un vero monopolio, perchè come si è detto sopra, fornendone circa i tre quarti della produzione mondiale. Essi hanno la possibilità di conservare i cotoni tutto il tempo che è necessario per farsi pagare ai prezzi desiderati.

Tale è stato il caso degli ultimi tre anni. I raccolti non sono stati abbondanti, ma sono stati largamente sufficienti per i bisogni; ciò malgrado, l'industria ha pagato il cotone 20 o 30 0[0] al disopra del corso, che pareva a rimanervi la cotura e ad assicurare un beneficio conveniente.

E' così che qualche anno fa, nel 1898 e 1899, quando il cotone era disceso a una media di 36 fr. all'Havre, gli americani aspettavano il prezzo di 40 franchi, che essi ritenevano come molto rimunerature. Ma i corsi salirono progressivamente e fu media dell'anno scorso ha superato il 60 0[0], cioè il 20 0[0] di più di quello fissato dagli americani come molto rimunerature.

L'industria europea ha dunque pagato un 20 0[0] di più senza necessità.

Se l'industria cotoniera non prende misure energiche per opporsi alle imprese degli americani, sarà costretta, concludono i cotonieri inglesi, a pagare i cotoni del prossimo raccolto a prezzi esorbitanti.

La produzione del cotone negli Stati Uniti pel 1902-1903 si calcola in 11,000,000 di balle circa.

Nessuna misura però potrebbe rassicurare efficace senza una intesa compiuta fra l'Inghilterra e le nazioni consumatori interessate all'industria cotoniera, fra le quali anche l'Italia.

Credito, Industria, Commercio

L'andamento del mercato internazionale durante la scorsa settimana non è stato molto differente da quello della settimana precedente. Vi fu minore incertezza e quindi più regolarità di movimento, ossia più *esprit de suite*, ma in fondo ha dominato la calma con tendenza favorevole.

Un fatto si è generalmente verificato sulle grandi piazze d'Europa e sulle nostre, alquanto più modeste. Ed il fatto è che dopo aver rianimato, rialzato e spinto i corsi dei diversi valori bancari ed industriali, l'alta banca ed anche la speculazione, tranne quella che si *accende* troppo facilmente, pare abbiano intenzione di lasciarli riposare. E siccome non si possono sempre comperare i turaidi seppure alle borse, così l'attività della settimana scorsa si è rivolta quasi esclusivamente ai titoli di Stato, ferroviari ed obbligazioni.

In fondo questo criterio direttivo è ammissibile a razionale, tanto più se si tien conto che i valori più suscettibili di aleatorietà hanno raggiunto con una marcia continuata, in tutti i corsi, che meritano di essere consolidati, se anche si dovesse retrocedere di qualche punto.

Vediamo infatti che i consolidati inglesi, le rendite francesi, tedesche ed austriache hanno tutti guadagnato nei corsi od in formezza. La stessa rendita turca, come del resto gli altri valori a mezzatinta, è in progresso, ciò che conferma come tutte le notizie di Pietroburgo e Vienna situazioni nei Balcani non sono attendibili e come gli apprezzamenti, che dicono ottimisti, del *Popolo Romano*, sono conformi alla realtà dei fatti.

I valori minerari che hanno una notevole influenza sulle quotazioni generali dei mercati, specialmente anglo-francesi, per la massa dei capitali che rappresentano, dopo un po' di debolezza hanno ripreso sulle notizie favorevoli circa il problema della mano d'opera.

La politica internazionale è sempre serena e l'oceano monetario sempre calmo.

— Il mercato italiano si è conformato all'andamento dell'estero e sara bene che vi si attenga anche in seguito, perchè è dalla più che altro vedere i valori hanno raggiunto prezzi, i quali per taluni si possono chiamare di affezione. E l'affezione non è veramente, per le borse, un coefficiente molto apprezzabile.

Mercato inglese.

	23 maggio	*30 maggio*
Consolidato . .	92 —	92 1/16
Italiano . . .	103 1/16	103 1/16
Turco. . . .	30 —	30 1/16

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le importazioni d'oro sono state più che contrabbilanciate dal movimento di numerario nelle provincie. La riserva è quindi diminuita di 335,000 sterline ed è ora di 24,846,000 sterline mentre la sua proporzione agli impegni è calata di 5[8] in più al 50 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto leggiermente inferiore a quello ufficiale e cioè al 3 3[8] per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione obdomadaria della Banca Nazionale di New York presenta una diminuzione di 268,000 sterline nella riserva che è ora di 47,574,000 sterline.

Però, in seguito a una diminuzione nei depositi e nei prestiti l'eccedenza della riserva sul *minimum* legale e leggiermente salita a 1,913,000 sterline.

Mercato francese.

	23 maggio	*30 maggio*
3 0[0] francese .	98,10	98,20
3 0[0] perp. .	97,85	98,05
Italiano . . .	103,85	103,90
Spagnuolo . . .	99,08	99,45
Rendita turca .	30,25	30,62

Banca di Francia *Differenza*

	28 maggio	*22 maggio*	
Riserva oro. .	2,802,237,805	+	4,471,433
Id. argento	1,117,139,031	+	2,319,334
Portafogli . .	781,849,544	+	126,887,798
Anticipazioni .	449,044,252	+	4,591,000
Conti correnti .	506,535,912	+	71,923,853
Id. col Tesoro	197,790,521	+	441,196,937
Circolazione. .	4,284,930,780	+	3,899,800

Mercato italiano

	23 maggio	*30 maggio*
Rendita 4 1/2 netta	103,25	103,35
Rendita 5 0[0] .	103,60	103,70
Rendita 3 1/2 .	99,57	99,90
Banca d'Italia .	983,—	973,—
Id. Commer.	792,—	758,—
Credito Italiano.	580,—	545,—
Fondiario Ital..	559,—	551,—
Banco di Roma	115,50	113,50
Banco Gestioni.	107,50	107,—
Mediterranee .	490,—	488,50
Meridionali .	711,50	713,—
Sicula	681,—	681,—
Marsigliese. .	437,—	437,—
Rafinerie . .	336,—	333,—
Acciaieria . .	1817,—	1791,—
Società Veneta.	126,—	124,—
Acqua Marcia .	1530,—	1490,—
Gas	1357,—	1355,—
Omnibus. . .	325,—	324,—
Condotte. . .	305,—	294,—
Immobiliari . .	275,—	274,—
Elba	341,—	315,—
Metallurgica. .	150,—	185,—
Fertiere . . .	99,—	97,—
Zuccheri anonci	97,—	84,—
Id. Valsacco	138,—	133,—
Montecatini . .	114,—	107,—
Molini. . . .	90,—	90,—
Carburo Roma,	827,—	827,—
Cambio. . . .	100,—	100,—

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	30 aprile 903	15 maggio 903
Monata metallica L.	422,265,000 —	422,275,000 —
Cambiali estere .	84,297,000 —	83,444,000 —
Biglietti di Stato di altri Istituti	27,077,000 —	28,243,000 —
Portafoglio e anticip.	274,201,000 —	287,530,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	—	—
Fondi pubblici . .	183,636,000 —	183,517,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	160,354,000 —	160,879,000 —
Spese, tasse, sofferen.	3,988,000 —	3,776,000 —

PASSIVO

Circolazione	L. 760,282,000 —	765,455,000 —
Debiti a vista . . .	95,584,000 —	77,584,000 —
Id. a scad (ex frutifimi)	95,497,000 —	98,853,000 —
Rendita del corrente esercizio	6,161,000 —	8,000,000 —

ARMI ED ARMATI

Per le caldaie delle navi da guerra.

La scelta del miglior tipo di caldaie per le navi da guerra continua ad essere oggetto di preoccupazioni non soltanto da noi dove le esigenze finanziarie obbligano ad essere molto guardinghi nell'evitare il lusso di sbagli che altre marine più importanti possono nel tempo di intelligenti ricerche concedersi ma ben anche in Inghilterra dove niente è ora risparmiato per guadagnare nel più breve tempo possibile la massima espansione, limitatamente almeno ai tipi ammessi ad esperimento.

Lo vediamo dal *Times* di venerdì, in occasione del voto per lo stanziamento di oltre 120 milioni per manutenzione e costruzione di materiale guerresco nella marina inglese non si sono risparmiate severe critiche all'Ammiragliato per lo sperpero delle continue riparazioni richieste causato da esuberanza nell' impiego di un tipo di caldaia, che pur trasformando nella produzione del vapore, sia per le ore di fuoco che avrà al suo attivo, sia per giudizio in confronto ad altri tipi allora sorgenti, riuniva maggiori titoli per raccomandarsi a costruzioni normali.

Ora, ricordando le ripetute dichiarazioni dell'Ammiragliato stesso per l'abbandono di quel tipo, ora definitivamente confermato, non si capiscono certi ritorni su situazioni ormai conosciute.

L'Inghilterra, che prima si era attenuta ad una sola guida di tipo, è ora entrata senza esitanza e con lacrdità invidiabile in esperimenti per altri tipi e giudicando della rapidità con cui cerca di allestire vari elementi di confronto per addivenire alla scelta di quello che meglio risponde, si può sperare di veder presto dischiudersi un nuovo proficuo periodo, come nel passato, che tutte le Marine hanno interesse a seguire.

Il " trust „ del cotone.

La formazione rapida di tanti *trusts* oltre Atlantico ha fortemente impensierita gli industriali cotonieri, dell'Inghilterra specialmente, i quali, di fronte al fatto che cinque sesti del cotone greggio da cui è alimentata la loro industria, sono provvisti dagli Stati Uniti, hanno sospettata la possibilità d'un monopolio pericolosissimo.

Ora, il timore che il rincaro del cotone ha destato nel passato quindi alla necessità di dare un vigoroso impulso alla coltivazione della pianta cotonifera nelle numerose colonie britanniche, perchè questo possano fornire la materia prima all'industria inglese, che si emancipereb be così dalla federazione nord-americana.

Da qualche anno gli americani, mediante il *bill* Mac-Kinley, hanno elevato i dazi d'importazione formidabili i diritti di dogana, con cui colpiscono i prodotti europei. In certi casi questi diritti sono il 100 0[0] del valore delle merci, il che significa che sono quasi proibitivi. Difatti si può dire che gli Stati Uniti abbiano attualmente di rendere sui mercati degli Stati Uniti, mentre d'altra parte essi continuano ad inviare in Europa i prodotti del suolo hanno una specie di monopolio, e che possono vendere a brassanza prezzi, come i petroli, il cotone e gli altri prodotti agricoli come grani, carni ecc.

Ma non contenti dell'effetto dei loro diritti di dogana, gli Stati Uniti hanno anche pensato ai *trusts*

Atti del Governo

Ministero Finanze — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri, fra le altre disposizioni, reca le seguenti:

Gabelle — Angelucci cav. Enrico ricev. di 1.a cl. nelle dogane di Messina itrasf. a Napoli.

Privative — Tempesti ing. cav. Ettore dirett. 1.° cl. Lecce a Firenze, trasfer. to a Milano; Lucchesco cav. Michele id. id. 3.a cl. da Bari a Firenze; Filippone cav. Giuseppe, id. id. id. da Milano a Bari.

Catasto — Salvi Giuseppe ingegn. di 5.a cl. colloc. in aspettativa; Pavesi cav. Cesare, ispett. catastale collocato a riposo.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino 31 maggio, ore 15.5. *(ermon).* — I socialisti hanno fatto stamane un comizio per protestare contro le condanne dei compagni arrestati nelle ultime dimostrazioni.

Il commissario della P. S. che v'assisteva ha lasciato a tutti piena libertà di parola. Tutti gli oratori sono stati violentissimi. Quando potè, l'anarchico Canili ha accennato alla dinamite il commissario gli ha impedito di parlare ed ha sciolto il comizio secondo le norme della legge. Nessun incidente.

Genova 31 maggio, ore 12.35. — *(Ah!).* Un bel cavallo del conte Carlino Raggio, figlio del deputato, usendo, attaccato ad una *charrette*, di castello di Cornigliano, perdè un freno. Gli lombardi si prese la mano al galoppare. Nella corsa sfrenata uccise un fanciullo di 6 anni. Il cocchiere ed un altro che stavano sulla *charrette* furono sbalzati lontano e s'ebbero fiere ferite. Anche il cavallo si produsse contusioni sì gravi che è divenuto inservibile.

— Il 15° regg. fanteria ha festeggiato l'anniversario di Palestro. Però, per la mente recente del soldato Ferlia, caduto da un balcone della caserma, è stata fatta soltanto la premiazione dei soldati che si distinsero per merito e per condotta. La somma risparmiata per divertimenti che erano stati fissati è stata assegnata alla famiglia del Ferlia.

Palermo, 31 maggio, ore 12.25. — Gli studenti universitari stanno ebbero saputo che due studenti dell'Università di Graz erano stati arrestati per aver preso dimostrazione improvvisarono una dimostrazione ed andarono verso il Consolato austriaco. Non poterono giungervi perchè gli sbocchi erano sbarrati dalla forza pubblica. Ne seguirono delle colluttazioni e gli studenti tolsero alle sentinelle austriache le bandiere. Alcuni dimostranti furono arrestati ma rilasciati poco dopo.

Stamane in una riunione nell'Università è stato votato un ordine del giorno di protesta.

Ora si distribuiscono dei manifestini per invitare i cittadini a riunirsi alle 16 sulla piazza di Castelnuovo.

Udine, 31 maggio. — La sopressa del convento delle pie ancelle di Santa Spirito fovistando nella stanza occupata dalla suora Caterina Tarussio, morta l'altro giorno nell'età di 84 anni, ha trovato in un cassettone una bomba Orsini carica e munita di cuneo per l'applicazione di cartuccie.

Gli antenati della Tarussio, nel periodo che precedette il nostro risveglio, favorirono parte di Comitati segreti. E probabile quindi che la vecchia suora conservasse quell'apparecchio in memoria di loro.

La superiora ne ha inviato subito al municipio. Pare che questo le assegnerà un compenso.

Napoli, 31 maggio, ore 18. — Nella sala Tarsia si è svolto oggi il comizio preannunziato per i fatti di Innsbrück. Parecchie adesioni. La comunicazione di questa del dott. Bertini, Bernini, Ferri e Turati è stata accolta da fischi e da urla. Il prof. Semmola, primo degli oratori, ha parlato all'entusiasmo dei giovani e s'è detto lieto per queste risergere di idee irredentiste.

Hanno parlato poi Epifanio per i radicali e Bovio-laeqna per i repubblicani.

Fra studenti hanno interpretato poi agli idealli dell'italianità ed al principio della nazionalità.

Il ricordo di Oberdan è stato — naturalmente, dato l'ambiente, salutato con applausi.

Un oratore socialista ha affermato che l'attuale momento irredentista è fomentato dal Governo.

Egli non ha ammesso però le distinzioni di nazionalità. Le sue parole hanno sollevato un tumulto.

Parecchi studenti hanno abbandonato la sala commentando rumorosamente. La confusione è stata sì grande che non s'è potuto leggere l'ordine del giorno.

Ad un punto il Commissario di servizio ha ordinato lo scioglimento della riunione. Agli applausi hanno fatto eco urla infernali. Nessuno s'è mosso e parecchi cittadini hanno portato nello stesso momento. Finalmente la forza pubblica ha sgombrato la sala. La folla è stata riversata sulla via acclamando e protestando. Una compagnia di fanteria con le baionette innastate l'ha sbandata. Ma quella s'è riunita poco dopo ed ha preso la via del Consolato austriaco.

Il soldati che occupavano gli sbocchi le ha impedito il passaggio. Poi le guardie e i carabinieri l'hanno sbaragliata nuovamente. Alcuni cittadini sono stati tratti in arresto. Alle 16 la calma era stata ristabilita.

Napoli, ore 18.20 — Nella stessa Sala Tarsia è stata fatta un altro comizio: quello Pro-Scholia. Moltissimi i presenti, moltissimi gli aderenti.

Il prof. Bovio, presumiate poche parole d' apertura, ha presentato il prof. Fardella.

Il relatore Robbo. ha accennato alla trascurateza del Governo per la scuola e per l'igiene.

Hanno parlato pui Arletta e Luvo.

E' stato approvato un ordine del giorno nel quale si invoca che il Governo affronti radicalmente d'urgenza la questione scolastica in generale e in primavia in particolare, affidando allo Stato la tutela della vita pubblica italiana e al ministro per la I. P. quello di elevare lo stanziamento del bilancio senza aggravio di altri tributi.

(S) **Novara**, 31. — Il Principe di Napoli, Conte di Torino è giunto oggi, ricevuto dalle autorità civili e militari e dai rappresentanti della Società ginnastica e vivamente acclamato dalla cittadinanza.

S. A. R. assistette al successo convegno ciclistico-automobilistico, che riuscì assai brillante.

Il Conte di Torino, che è ospite del senatore Parraguon, assistè stamane alla rivista militare ed alla rassegna *hippica* al Tiretto Coccia e ripartirà a mezzanotte per Vercelli, con treno speciale.

(S) **Firenze**, 31. — Oggi nella sala dell'Associazione degli impiegati civili fu inaugurato il primo Congresso degli impiegati toscani dei Comuni, delle Provincie e delle Opere pie.

Intervennero alla cerimonia il Sindaco, comm. Barbi, il senatore Del Meniichi ed oltre 150 congressisti. Moltissime le adesioni.

Pronunciarono applauditi discorsi il Sindaco ed il dott. Barni.

Fu deliberato, tra grandi applausi, di inviare a Sua Maestà il Re un telegramma di devozione.

Il Congresso indi incominciò i suoi lavori.

Forlì, 31, ore 18.35. — Per iniziativa della Federazione magistrale della Provincia oggi fu tenuto un Comizio Pro-Scholia.

Si fecero voti che la legge sulle stipendio dei maestri col miglioramento di Lire 1000 si discuta subito e che si approvi senza esclusione di alcuna classe con egualo stipendio nelle Scuole maschili e femminili e senza nuove tasse.

Si domanda inoltre un corso olamentare obbligatorio fino a dodici anni di età.

Torino, 31. ore 22.50 — *(ermon)* — Stasera al teatro Alfieri, recitando *Romolo-Cristino*, il pubblico affollatissimo fece una calorosa dimostrazione anti-austriaca.

Si suonarono e si fecero ripetere gli Inni nazionali e la Marcia Reale e scoppiarono numerosi manifestini tricolori colla scritta: « Viva Trento e Trieste! »

Fu applaudita lungamente la scena del giuramento del primo atto e si fischiarono i guardami austriaci

Il nuovo Palazzo Provinciale di Grosseto

Grosseto, 31 — Coll'intervento dell'on. Ronchetti, rappresentante il ministro Giolitti, dell'on. Niccolini, delle autorità, delle notabilità e di grande folla, fu solennemente inaugurato il nuovo Palazzo Provinciale.

I presidenti del Consiglio prov. e della Deputazione prov. inviarono un dispaccio di riverente saluto all'on. Giolitti ringraziando di essersi fatto rappresentare all'odierna cerimonia.

La città è festante ed addobbatissima.

Le gesta dei malfattori in Sicilia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Palermo, 31, ore 12.15 — Ieri nella contrada Porcinna nel territorio di Monreale sette malfattori a cavallo e armati assalirono la masseria di Leonardo Brusca cinquantenne, che in quel momento era assente, rinchiusero il personale ed andarono a Trazzera ad attendere il padrone. Questi giunse poco dopo e gli intimarono di fermarsi. Il Brusca, invece di obbedire, aprì il fuoco contro gli aggressori. Questi risposero alle fucilate. Ne nacque un combattimento accanito. Il Brusca, colpito alle gambe, cadde a terra. Allora i malfattori scesero da cavallo e gli furono addosso. Uno di essi, Giuseppe Inguglia, del dep. Pulfo e delle altre sentenze di ergastolo, gli diede il colpo di grazia con una fucilata a bruciapelo. Si ritirarono subito, portandosi via il fucile della vittima.

L'inaugurazione di una tramvia.

Albaredo d'Adige, 31 maggio. — Stamane coll'intervento del prefetto comm. Dallari, del sindaco di Verona, Guglielmi, del dep. Pulfo e delle altre autorità del Comune e della Provincia, è stata inaugurata la linea tramviaria Albaredo-Coriano.

Il Municipio ha offerto un banchetto alle Autorità e agli invitati. Hanno parlato i sindaci di Albaredo, Breuna, il sindaco di Verona, il prefetto e il dep. Pulfo.

(S) **Albaredo d'Adige**, 31 — Il Municipio, in occasione dell'odierna festa ha inviato telegrammi di devozione e di omaggio a S. M. il Re ed al Presidente del Consiglio on. Zanardelli.

In memoria di Imbriani.

Andria, 31 maggio. — Stamane, con treno speciale, sono arrivati i deputati Sacchi e Spagnoletti e le Associazioni per commemorare Matteo Renato Imbriani.

Nel Teatro Umberto I, splendidamente decorato, alla presenza di una grande folla, l'on. Spagnoletti ha presentato l'on. Sacchi, il quale, applauditissimo, ha commemorato Imbriani.

Dopo i discorsi si è formato il cortèo che è andato alla Piazza Ruggero Settimo. Colà è stato scoperto un busto in bronzo di Matteo Renato Imbriani.

Il Municipio ha offerto un pranzo agli on. Sacchi e Spagnoletti ed agli invitati.

In memoria di valorosi.

(Serv. spec. del *Popolo Romano*).

Benevento, 31 maggio, ore 17.20. — Stamane nel Camposanto è stato inaugurato un ricordo marmoreo ai 17 soldati della III.a compagnia del 4.o battaglione 22.o regg. fanteria trucidati nella contrada Francavilla, nel febbraio 1863, da un forte nucleo della banda Caruso durante le lotte contro il brigantaggio.

Ecco quiche notizia sull'episodio:

Le 16.a compagnia era stata destinata a Torreco votto il comando del cap. Lusano, il quale distaccato un piccolo contingente di 16 uomini agli ordini del tenente Camillo Lauri, le inviò in perlustrazione per quelle campagne. Al Lauri, mentre si trovava nel latifondo denominato Torrepalazzo, appartenente al marchese Pedicini, fu riferito che nella vicina masseria Francavilla, di proprietà dei marchesi Monti, ed oggi del principe Pignatelli di Napoli, trovavesi un forte nucleo di briganti e egli immediatamente mossosi alla testa dei suoi uomini volle assalirerli.

La campagna è rasa in quei paraggi e solo presso alla masseria Francavilla, e proprio rasente la via che mena al fabbricato, vi era, come vi è tuttavia, un boschetto di querciuoli. I briganti, che si trovavano in altra vista la truppa che si dirigeva colà si nascosero nel bosco. Giunti i soldati nella masseria, chiesero ad un contadino notizia dei briganti.

Quegli rispose: « Se li voiste, stanno nel bosco: un buono che quello (il Caruso) è un disperato ». Il Lauri ribattè: « Lascia fare » e s'inferrò con i suoi nel bosco.

Nè appena si videro, furono circondati dai briganti ed in poco tempo l'intero distaccamento fu massacrato. Avutosi sentore dell'eccidio in Benevento, accorse un forte nucleo di truppe, e dopo lungo combattimento, nel luogo del combattimento, furono seppelliti in una buca presso la masseria Francavilla. Dopo pochi giorni si recò in. anche il generale Lamarmora, e fatta dal muro aprire la fossa che racchiudeva gli assassinati, disse queste precise parole: *Figli miei! Requiem aeternam.* Indi, date ordine di sovrapporre alla tomba una grossa croce, se ne tornò in Benevento.

Quelle povere ossa vi rimasero quasi dimenticate fino al 1896: il 19 febbraio di quell'anno vennero esumate e tumulate in una nicchia offerta dalla Società Operaia.

Il monumento fu disegnato dal sig. Vincenzo Balzarotti e fu eseguito dal marmista Salvatore Pisani. L'iscrizione fu dettata dall'av. Michelangelo Barricelli.

La cerimonia è stata solenne. V'hanno partecipato tutte le autorità, una rappresentanza del 39° regg. fanteria, che guarnisce ora in Modena, la musica del 6° e una folla di cittadini.

Dopo la benedizione impartita dal canonico Fierro per delega dell'arcivescovo, hanno parlato l'av. Rossi, presidente del Comitato per le onoranze, il sindaco ed un rappresentante del 39° reggimento.

All'andata e al ritorno il corteo ha percorse le vie principali.

Stasera banchetto in onore dei rappresentanti del reggimento e dell'alleatore dell'esecutore del monumento.

Scioperi ed agitazioni.

Siracusa, 30 maggio. — *(G).* La crisi agraria in parecchi Comuni di questa provincia si aggrava di giorno in giorno e diventa sempre più penosa a causa della lotta accanita scoppiata tra proprietari e contadini.

Per il timore di rappresaglie da parte dei contadini affamati e scioperanti, i quali finora non hanno voluto accettare alcuna offerta, mantenendosi ostinati nella richiesta delle quattro lire giornaliere, con non più di nove ore di lavoro...

Caltanissetta 30 maggio. *(Airamit).* — Lo sciopero generale nella miniere Trabonella continua. Le pratiche per la ripresa del lavoro sono state arrestate per il prefetto hanno dato risultato negativo. Il prefetto, in previsione di disordini, ha fatto venire altre truppe e altri carabinieri.

Inaugurazione del Museo Sforzesco

(S) **Milano**, 31. — Con l'intervento dell'on. Ministro Nasi, ha avuto luogo al Castello Sforzesco l'inaugurazione del Museo Civico.

Nel cortile della Rocchetta, ornato di piante e fiori, i pompieri facevano servizio d'onore.

Il Ministro è giunto alle ore 14 ed è stato ricevuto dal Sindaco on. senatore Mussi, dalla Giunta, dal Prefetto comm. Alfano e dalle altre autorità. L'on. Nasi ha preso posto al tavolo d'onore, ornato di fiori, tra il Sindaco ed il Prefetto.

Nella prima fila delle poltrone si trovavano gli assessori e le altre autorità: assistova un'immensa folla, tra cui senatori, consiglieri municipali e provinciali, il Provveditore agli studi e moltissime signore.

Il Sindaco ha salutato il Ministro Nasi, in nome di Milano, ed ha ricordato la benemerenze dell' architetto Luca Beltrami, al quale si deve la ricostruzione del Castello, e di quanti hanno cooperato con lui in questa opera artistica.

Subito dopo il Sindaco ha parlato l'on. Nasi.

Il discorso dell'on. Nasi.

Detto del valore e del significato della odierna festa, che segna la ripresa del dominio dell'arte, tocca rapidamente della evoluzione artistica che fa fatto le storie dell'arte, diventate una scienza sperimentale; evoluzione che fu più lenta in Italia, dove si curò di produrre più che di ordinare.

Ma l'arte moderna non ama il solo omaggio degli eletti; essa non sdegna la simpatia popolare; segue la legge del tempo, che è quella di generalizzare ogni elemento di cultura. Come universale è il sentimento della bellezza, così l'arte deve cambiare la sola ristretta di ogni classe tutto ciò che è volgare, deve fortificare nelle moltitudini il senso della realtà attrarre le folle con le sue gentili suggestioni, diffondere la delicatezza de condizioni della vita moderna, dal palazzo degli uffici pubblici all'ospedale, alla scuola, all'officina.

Di questo sforzo per avvicinare l'arte alla coscienza del popolo sono segni vittoriosi l'abbandono delle antiche garerchie e il rinascimento delle arti industriali e la rappresentazione artistica della vita del lavoro che è legge suprema di esistenza.

Educare per mezzo dell'arte; nessun metodo possiede maggior potenza, perchè nessuna forza trova più facilmente la via del cuore. Chi non sente che l'omonone estetico trae l'individuo dal proprio egoismo e ravviva il sentimento dell'umana fratellanza? E se tale fu sempre l'ufficio dell'arte, tanto più esso conviene all'età nostra con agitata di pensiero e di azione, ogni giorno di tranquillità e di agressioni.

L'arte per il popolo, ecco un nuovo esempio che nuove di Milano, coi ricordi del passato e coi presagi dell'avvenire.

Riunire in unica sede le varie collezioni che Milano possiede non è soltanto rendere un grande servigio alla scienza e alla pubblica educazione, ma è attrarsi un monito riparatore.

Mentre noi eravamo assorti nel sogno della grande arte e attendevamo alla ricerca dei suoi capolavori, non pensavamo che i nostri maggiori artisti facevano cose grandi, anche quando favorsavano piccoli oggetti; nè ci accorgemmo che mille reliquie del loro ingegno andavano ad accrescere i musei stranieri.

D'ora innanzi in questo luogo che fu già il centro della vita politica di Milano, avranno sede degna e sicura tutti gli avanzi gloriosi della vita lombardia.

E non è l'anima di patriota e di artista che non si rallegri, rivedendo qui risorta allo splendore di una vita novella la piccola, ma interessante collezione d'arte antica, che per tanti anni rimase sottratta alla pubblica ammirazione.

Conclude con un inno a Milano, che, nella redenzione, non fu sorda alla voce della patria italiana, come mai fu avara all'appello della fratellanza nazionale nell'ora del dolore.

+

Il discorso, spesso interrotto da applausi, è coronato alla fine da lunghe ed unanimi acclamazioni.

Il Ministro, quindi visitato tutte le sale del Museo, ammirandone lo splendore delle decorazioni ed i capolavori di un secolo d'arte e lodando il Comitato ordinatore e l'assessore Sciaffaglia che lo presiede.

Durante l'inaugurazione, il consiglio municipale ha deliberato nel cortile della Rocchetta un applaudito programma musicale.

+

(S) **Milano**, 31. — L'on. Ministro Nasi intervenne stasera ad un banchetto all'*Eden* offertogli dal Municipio.

Vi assistettero il Sindaco, on. senatore Mussi, la Giunta Municipale, il Prefetto comm. Alfano, gli on. senatori e deputati, i rappresentanti di molte città italiane e molte autorità.

Al levar delle mense, il Sindaco bevè in onore del Re. Nasi, del Sindaci e dei rappresentanti dei Comuni presenti.

L'on. Nasi, accolto da un lungo applauso, pronuncia un applaudito discorso a bere. Ringrazia il suo Sindaco, gli arte, a questa grandiosa consolidazione di amore. Si rallegra del rigoglio artistico dell'Italia.

Egli, frammorso alla gioia di questo giorno dedicato all'arte, ricorda e manda un cordiale saluto al senatore Porro, che un anno fa, in questa medesima sala, sedeva accanto a lui. Nel suo nome egli saluta gli insegnanti che lo avevano a presidente, egli insegnanti che ora lo hanno collega e per cui il Governo ha tanti doveri da compiere.

Saluta gli artisti che nella odierna solennità ebbero il loro tributo.

E bene la fortuna di Milano meritata della sua operosità, dal suo lavoro, dalla sua fede. Manda un riverente saluto al Re che personifica l'unità della patria.

Pronunciano quindi applauditi discorsi l'assessore Sciagliaga che gli ospi durante la visita al Museo aveva esposti i criteri del riordinamento del Museo stesso mandando un saluto a Venezia ora sede di una splendida esposizione d'arte.

L'on. Fradeletto ricambiandegli il saluto beve alla fratellanza delle due città.

Il sindaco di Venezia, conte Grimani, saluta gli artefici Milano, Beltrami e Moretti, quali è affidata la ricostruzione dei monumenti veneziani.

Pecoro brindisi pacato l'assessore di Genova, Gallino, l'assessore di Como, Bonardi; l'assessore di Torino, Eraldi e l'on. deputato Maggiagalli che mandò un saluto alla Sicilia.

Drammi di terra e di mare

Alluvione e incendio
nelle Stato di Kansas (Americhe del Nord)

Topeka, 31 — Il fiume Kansas è straordinariamente ingrossato, inondando la città. L'acqua sale di 20 cent. all'ora. Continuia di persone sulle coperture delle case. Le comunicazioni sono sospese. Nel Missouri, nel settentrionale, che è in egual hanno completamente diviso dal resto della città, è scoppiato anche un incendio.

Trenta persone sono morte tra le fiamme; molte altre si sono rifugiate in un luogo inaccessibile, ove non si possono recare loro soccorsi.

Sembra che l'incendio sia stato provocato da pezzi di legno infiammati che galleggiavano sulla superficie.

Sopra 10,000 persone che abitavano il quartiere settentrionale, 7000 riuscirono a fuggire. Le altre si sono ricoverate nei piani superiori delle case ancora intatti; ma la corrente del fiume è così rapida, che non possono discendere e tentare di salvarsi.

La spettacolo è terribile; sembra che tutto il quartiere sia in fiamme.

New-York, 31 — La pioggie torrenziali hanno cagionato enredbi ed hanno causato enormi danni anche nel Missouri, nel Nebraska, nell'Iowa e nell'Oklahoma. Vi sono morti e feriti. Le case, le ferrovie, i ponti ed i raccolti sono rimasti distrutti.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati calmi a prezzi straordinari. Nessun permuto e frumenti: sagati tendente al ribasso.

A Roma frumento da 24.50 a 25.25, frumenton: da 18 a 20,50; a Varese frumento nostrano da 24 a 25,75, segale da 19 a 20. melgona da 17 a 21, avena da 16 a 18,50, orzo da 20 a 21; a Cremona frumento da 24.50 a 24.89, granturco da 18 a 19.70, avena da 15 a 16.

A Novara frumento da 24.50 a 25, avena da 16.50 a 17.50, granturco da 17.50 a 18, segale da 16 a 17. ad Oleggio frumento da 24 a 25, avena da 18 a 19, meliga da 18 a 19, segale da 17 a 18. Ad Alessandria frumento da 25 a 25.75, meliga da 20 a 21, segale da 18 a 21, avena da 16 a 18. A Milano frumento fino da 25.50 a 26, frumentone da 21 a 21.75, avena a 17; a Verona frumento da 24 a 24.75, granturco da 21 a 22, segale da 16.50 a 17.50, avena da 16 a 16.50. A Ferrara frumento da 25.50 a 25.75, granturco da 18 a 19, avena da 16 a 16.50 al quintale.

A Parigi frumento per corrente a fr. 24,90, id. per prossima a fr. 24,80, segale per corr a fr. 15,00, id. per mar a fr. 14,60 — A Pest frumento per maggio da cor. 7,67 a 7,68, id. avena da cor. 6,37 a 6,38, id. frumentone da cor. 6,37 a 6,38.

A Berlino frumento per maggio rose da cents 82 a 82,50, granone da cents 54 a 54,50 per bushel.

Cotoni.

Il ribasso continua in modo allarmante. Non è più la manipolazione che tiene le redini, ma la forma della posizione stessa.

E ceco che le cliques di New-York, di New Orleans continuano le loro fiere contestazioni, ma coloro che sono mancanti « continuano a vendere. corrono un forte rischio, non annunziate i prezzi ma gli affari, pare che niente possa fermare il movimento al ribasso,

A Liverpool posizione forte.

A New York cotoni Middling Upland prontt a cents 12 per libbra.

A Nuova Orleans cotone Middling cents xi 7/16 per libbra.

Risi.

Ribasso di circa 25 centesimi sui risi nostrani mercantili: il resto non presenta variazioni.

A Torino riso mercantile da L. 37 a 38.50, id. fiorretto da L. 40 a 41 al quintale. A Vercelli riso sgusciato da L. 33 a 33.50, id. mercantile da L. 34 a 37, id. bertone da L. 35 a 35.70, riso giapponese da lire 33 a 34, risone da L. 22 a 23 al quintale.

Caffè.

Mercati calmi a prezzi stazionari.

A Genova caffè moka da fr. 140 a 160, id. comune da fr. 120 a 130, id. Santos da fr. 110 a 135. Caffè Nicaragua naturale da fr. 85 a 90, id. Caracas lavato da fr. 120 a 140. Caffè S. Domingo da fr. 80 a 90, id. Maracaibo da fr. 86 a 90.

Caffè Santos da fr. 72 a 82, id. Rio Naturale da fr. 70 a 78 al quintale.

Foraggi.

Sopra alcune piazze è già incominciato il commercio del fieno nuovo e quantunque, come dicemmo, la sua quantità non sia stata abbondante, pure i prezzi si tengono bassi.

In quest'anno il nuovo raccolto ha il grande vantaggio di poter essere ben assicurato, perservandolo, in questi giorni, il bel tempo.

Il commercio dei fieni vecchi, in questi giorni, si è fatto calmo e ciò anche nei centri di maggior consumo, restando i consumatori in attesa dei cambiamenti conseguenti sempre al nuovo raccolto.

Per la paglia, quantunque ci si avvicini al nuovo raccolto, pure il prezzo è invariato.

A Milano fieno da L. 9 a 10, maggengo, id. agostano da L. 8 a 9, id. terzuolo da L. 7 a 8 al quintale.

A Novara fieno maggengo a L. 7,50, ricotta a L. 6,50, paglia a L. 5,50.

A Udine fieno nostrano da L. 5,50 a 6, erba Spagna da L. 5,50 e 6, paglia a L. 4 al quintale.

Spedizione sul Nilo Azzur o.

Aden, 31 — La spedizione Mac Ullaan, partita per esplorare la regione del Nilo Azzurro, manda dal suo campo di Odes in Abissinia, la conferma della dell'assassinio dell'esploratore francese Dubois De Saule, avvenuto in un momento in cui egli si era separato dai suoi compagni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Il nastro rosso* è il titolo di un nuovo dramma in due parti e sei quadri di Pierre Sales, che ha avuto buon successo al teatro dell'Ambigu di Parigi.

Si tratta di un ufficiale di marina a riposo, Lioncile de Lusigny, che sao sacrero ha rovinate, che sua moglie ha tradito e abbandonato, e che, dopo aver fallito, si rialza a poco a poco, si ristabilisce e finisce col perdonare a sua moglie per non entralciare il matrimonio della figlia, che ambedue adorano.

E, riabilitato, gli viene restituito il nastro rosso della Legion d'onore che il fallimento gli aveva tolto.

— Novità francesi. Paolo Hervieu sta mettendo una prodorzione in cinque atti che sarà rappresentata alla Comédie Française nell'inverno venturo.

Puro per la Comédie Française Jean Richepin sta scrivendo un *Don Chisciotte* in versi.

Lirica. — Al Covent Garden è stata data una eccellente rappresentazione dell'opera *Tristano e Isotta* di Wagner col tenore Van Dyck e la signora Perona nelle parti dei protagonisti. Dirigeva il maestro Lohse.

— Al Shaftesbourry Theatre della stessa città è stato fatto con buon successo un tentativo originale.

Si è data cioè e mandà un cenno alla rappresentazione di una nuova commedia musicale intitolata *In Dahomey* di cui gli autori Jesse A. Shipp per il libretto e W. M. Cooke, per la musica nonchè la maggior parte degli interpreti sono negri.

Più che una commedia vera e propria è un succedersi di quadri di costumi locali del Dahomey e la musica, piacevolmente graziosa e ben fatta, contiene molte reminiscenze di canti del paese.

— Il compositore belga Aloys Berghs ha scritto su libretto di Fernand Sarrette, un dramma lirico intitolato *Per la corona*, che sarà dato per la prima volta in Irlanda alla fine del XVIII secolo e la musica è una curiosa ricostituzione della vecchie arie del *folklore* irlandese.

L'opera dovrà andare in scena durante la stagione al teatro della Monnaie di Bruxelles, ma è probabile che venga rimandata all'anno venturo.

Concerti. — La violinista italiana sedicenne, signoorina Goccione Striglia, di passaggio a Parigi per recarsi a Londra, ha dato un concerto nelle sale del *Rigoro* facendosi applaudire assai per la esecuzione di musica di Schubert, di Wieniawsky e di Saint-Saens.

Arte. — Parlammo giorni sono della bell'arte del pittore Angelo Barbier, con cui fu premiato il Basilio H nel dipingere grazzi stile antico e moderno. Ci è grato ora elogiare due bei *bucaros* eseguiti in questi giorni per il cav. Ciric, nei quali il gusto dello stile settecentesco è intuito in modo squisito in tutti i minimi particolari, dalle forbure ai colori delicati dei paesaggi dalle carni delle figure, si chiaroscuri di semplicità mirabile del tempo.

Pubblicazioni. — La *Rassegna* politica-finanziaria di Roma, diretta dall'on. Adolfo Bruniccardi Deputato al Parlamento e dal Barone Cav. Arturo Si Castiniuovo, nel suo numero del 1° Giugno, pubblica il seguente Sommario:

Conversazione finanziaria. La discussione ferroviaria alla Camera, A. Bruniccardi, Deputato al Parlamento — L'invasione ora. Socci, Deputato al Parlamento. — In Italia e fuori. — Marina mercantile italiana: Navigazione fluviale, *a. m.* — Esportazione dei fiori italiani all'Estero. Nel mondo delle Assicurazioni.

Per la Giunta di Belle Arti.

Milano, 31, ore 18,25 — Nell'odierna votazione degli artisti per l'elezione di tre membri della Giunta superiore di Belle Arti si ebbero i seguenti risultati:

Votanti 183: il scultore Calandra, pinzentesa, ebbe voti 162, l'architetto Beltrami, lombardo, ne ebbe 161, il pittore Previsti, omiliano, 91, Ralli, toscano, 51, e Broglia, siciliano, 12.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo Modugno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bari, 31 maggio, ore 18.10 — Si annunzia che il procuratore del Re consegnerà presto alla Camera di consiglio le requisitoria, nella quale concludo per il rinvio del tenente Vito Modugno al giudizio della Corte di Assisie per omicidio premeditato nella persona della moglie Vincenzina Di Cagno.

La perizia balistica accenna alla possibilità del suicidio, ma non esclude l'ipotesi dell'assassinio.

La perizia calligrafica conclude che il noto biglietto con la firma della vittima. dichiarante il suicidio, è falso.

Sports

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano (San Siro) 31 maggio ore 16.35. — Ultima giornata della seconda riunione di primavera.

Concorso discreto di pubblico. Tempo bello. Pista leggiera. Corse interessante sebbene i partenti siano stati pochi in ciascuna.

Premio del Giardino (a. d.): L. 2000 di cui 250 al secondo. M. 2090. Iscritti 4.

1. *Segantini* di Fabrizio Testo — 2. *Latium* di Bocconi Dell'Acqua — 3. *Flavia* del principe Trivulzio, poi *Ciro* del barone Greco.

Premio Vavrina: L. 2000 di cui 250 al secondo. M. 1400. Iscritti 4.

1. *Ragonella* della Razza Volta, inaspettata — 2. *Gina* della Razza Volta — 3. *Arlecchino* di Sir Rolland, poi *Licia* del conte Annoniade Gallina. Perde il fantoccio, e *Fiammetta* di Sir Goodluck Carmigano.

Premio dei bimbi: L. 5000 di cui 700 al secondo e 300 al terzo. M. 1000. Iscritti 6.

1. *Verrocchio* di Federico Tesio — 2. *The Oak* della Razza Crespi — 3. *Ercolina* della Razza Volta, poi *Kivindi* di Sir Rhaland, favorito.

Premio Somma (a. a. - G. R. - a vendere): L. 1200 di cui 200 al secondo. M. 2000. Iscritti 5.

1. *Clairvaux* di Alfredo Ferrati — 2. *Sterling Bella* di Alfonso Giavannini — 3. *Noisette* di Marcello Orlia, poi *Echelet* dei Fratelli Gallina e *Poa di Don Chisciotte*.

Premio Castellanza (s. a. - h.): L. 5000 di cui 700 al secondo e 300 al terzo — M. 4500 — Iscritti 7.

1. *War Kit* di Alfredo Vonveiller — 2. *Testy Tommy* di Amilcare Giannetti — 3. *Shaker* dei Fratelli Corbella.

Premio del Naviglio (siepi - h.): L. 1500 di cui 200 al secondo — M. 2500 — Iscritti 9.

1. *Alardo* di Alfredo Ferrati — 2. *Watton di Amalcare Giacomotti* — 3. *Bellator Prussino* di G. Rook — poi *Pelso* di Don Chisciotte *al Asercito* di Ramos Re.

Premio Oleggio (c. c. - G. R. - h.): L. 1200 di cui 200 al secondo.

1. *Clavaman* di P. Venino — 2. *Old Bess* di Maria Cascia — 3. *Isola Bella* di Francesco Simonetta.

Le corse ad Auteuil.

Parigi 31. — Oggi ad Auteuil vi fu la corsa del *Grand Steeple Chase de Paris* (120,000 fr. m. 6500). Vi presero parte dodici cavalli.

1. *Veinard*, cavallo bais di rinaga anni di *Meddilum d'Or* e *Viet Reine* di Ch. Liénart; 2. *Corporal*, cavallo bais di quattro anni, di *Bandmaster* e *Fusaro Fatte* di G. Braquenne; 3. *Saint-Martin*, cavallo auuro di sei anni; di *Gulliver* e *Helen Mac Gregor*, di Ch. Liénart.

La corsa fu favorita da un tempo splendido. Grande folla assistette. Fra esa molte signore in *toilettes* chare e *tendances* che si notano maggiori artisti facevano cose grandi, anche quando favorsavano piccoli oggetti; nè ci accorgemmo che mille reliquie del loro ingegno andavano ad accrescere i musei stranieri.

D'ora innanzi in questo luogo che fu già il centro della vita politica di Milano, avranno sede degna e sicura tutti gli avanzi gloriosi della vita lombardia.

E non è l'anima di patriota e di artista che non si rallegri, rivedendo qui risorta allo splendore di una vita novella la piccola, ma interessante collezione d'arte antica, che per tanti anni rimase sottratta alla pubblica ammirazione.

Conclude con un inno a Milano, che, nella redenzione, non fu sorda alla voce della patria italiana, come mai fu avara all'appello della fratellanza nazionale nell'ora del dolore.

+

Il discorso, spesso interrotto da applausi, è coronato alla fine da lunghe ed unanimi acclamazioni.

Il Ministro, quindi visitato tutte le sale del Museo, ammirandone lo splendore delle decorazioni ed i capolavori di un secolo d'arte e lodando il Comitato ordinatore e l'assessore Sciaffaglia che lo presiede.

Durante l'inaugurazione, il consiglio municipale ha deliberato nel cortile della Rocchetta un applaudito programma musicale.

+

(S) **Milano**, 31. — L'on. Ministro Nasi intervenne stasera ad un banchetto all'*Eden* offertogli dal Municipio.

Vi assistettero il Sindaco, on. senatore Mussi, la Giunta Municipale, il Prefetto comm. Alfano, gli on. senatori e deputati, i rappresentanti di molte città italiane e molte autorità.

Al levar delle mense, il Sindaco bevè in onore del Re. Nasi, dei Sindaci e dei rappresentanti dei Comuni presenti.

L'on. Nasi, accolto da un lungo applauso, pronuncia un applaudito discorso a bere. Ringrazia il suo Sindaco, gli arte, a questa grandiosa consolidazione di amore. Si rallegra del rigoglio artistico dell'Italia.

Egli, frammorso alla gioia di questo giorno dedicato all'arte, ricorda e manda un cenno alla rappresentazione di una nuova commedia musicale intitolata *In Dahomey* di cui gli autori Jesse A. Shipp per il libretto e W. M. Cooke, per la musica nonchè la maggior parte degli interpreti sono negri.

Più che una commedia vera e propria è un succedersi di quadri di costumi locali del Dahomey e la musica, piacevolmente graziosa e ben fatta, contiene molte reminiscenze di canti del paese.

— Il compositore belga Aloys Berghs ha scritto su libretto di Fernand Sarrette, un dramma lirico intitolato *Per la corona*, che sarà dato per la prima volta in Irlanda alla fine del XVIII secolo e la musica è una curiosa ricostituzione della vecchie arie del *folklore* irlandese.

L'opera dovrà andare in scena durante la stagione al teatro della Monnaie di Bruxelles, ma è probabile che venga rimandata all'anno venturo.

Concerti. — La violinista italiana sedicenne, signoorina Goccione Striglia, di passaggio a Parigi per recarsi a Londra, ha dato un concerto nelle sale del *Rigoro* facendosi applaudire assai per la esecuzione di musica di Schubert, di Wieniawsky e di Saint-Saens.

Arte. — Parlammo giorni sono della bell'arte del pittore Angelo Barbier, con cui fu premiato il Basilio H nel dipingere grazzi stile antico e moderno. Ci è grato ora elogiare due bei *bucaros* eseguiti in questi giorni per il cav. Ciric, nei quali il gusto dello stile settecentesco è intuito in modo squisito in tutti i minimi particolari, dalle forbure ai colori delicati dei paesaggi dalle carni

...ovato è lo stato di fatto. La questione della direzione didattica quindi si riduce a determinare se alle singole direzioni delle scuole elementari debba dare una relativa autonomia o se convenga piuttosto determinare un po' meglio le competenze dell'ispettorato, il quale costituisce la vera direzione didattica nei rapporti amministrativi con la Direzione dell'Ufficio VI.

Questo è quanto.

Le dimostrazioni degli studenti. — Un altro ser... Bisserva inoltriamo lo seguente, la pur mestre rettifica un punto del nostro resoconto di amministrazione di sabbato mattina, contiene alcune considerazioni degne di nota.

Roma, 31 maggio 1903.

...ig. Signor Editore,

Il *Popolo Romano*, nel suo numero d'oggi, porta una descrizione molto particolareggiata ed esatta della manifestazione che si svolse ieri a Pantheon. Devo aggiungere soltanto un lieve errore, in cui il *reporter* è caduto: egli parla cessantemente dell'istituto fisico, mentre ai dimostranti fecero avvertire dell'istituto di chimica. Ora il grande Campo di Pantheon con... l'istituto chimico, il botanico, il fisico e più in là verso la via Agostino Depretis, il fisiologico, l'anatomico ed altri ancora. Vi rimane poi ancora un grande spazio libero, destinato ai futuri musei di storia naturale, la dimostrazione si svolse all'aria libera e non in locale chiuso. Le prove che ci che, durante la dimostrazione e precisamente dalle dieci alle undici, in... nessuni giovani, fecero tranquillamente e senza provocazioni di sorta la mia lezione di magistero.

Vorra quindi pregare i numerosi lettori del *Popolo* a voler sostituire alle parole *Istituto fisico* le altre *Campo di Pantheon*; e ciò per... incorsi giudizi erronei che avessero potuto...

Ella mi ha gentilmente accordata la parola, muovere una modesta domanda. L'ingresso al Campo di Pantheon è aperto bonariamente agli Istituti sopranominati. Esso ha un cancello ed è co... da un portinaio. Vennero gli studenti dalla Sa... trovarono il cancello chiuso e fuori dei can... studenti, guardie, delegati e che so io. Allora... alcuni compagni, che erano dentro, si mi... a scassare il cancello. Il portinaio fu sopraffatto, ...a pubblica strada e vedere, di cancello sconqua... bile aperto e la dimostrazione si fece nel modo da... descritto. Quando il portinaio mi raccontava que... la forza pubblica si era presentata dagli Istituti ...ne

SONIA

- Romanzo di Henry Greville

Traduzione italiana autorizzata dall'autrice di *G. Lo Mea*

—(*Riproduzione vietata.*)—

XXI

Non gli riusciva di sentire quello che dicevano, ma l'atteggiamento dei volti parlava chiaramente: il generale era galante, Lidia civetta e le sue risposte provocanti solleticavano nel più vivo l'amor proprio del vecchio scapolo.

« Così si pescano i mariti all'amo: ma non riesce sempre! »

Una signora attempata pronunciò queste parole dietro Boris, che si voltò di scatto.

Aveva voluto parlare di Lidia, ovvero soltanto si cado...?

Ma la vecchia parlava già d'altro e il giovane rimase con la paura.

Dopo circa mezz'ora di quella conversazione famigliare, che rassomigliava molto a un colloquio intimo a causa del vuoto che s'era formato loro intorno, Lidia si alzò con grazia e, lanciato al vecchio damerino un sorriso d'addio, canzonatorio, vera freccia del Parto, e dopo aver rivolta la parola a due o tre giovenette, passò nella camera vicina.

Il generale rimase un po' sopra pensiero, poi la seguì risolutamente.

La fisonomia di Boris non doveva certo indicare che si divertiva, poichè la padrona di casa andò a tenergli compagnia.

Dopo qualche minuto di conversazione gli disse:

« Ella avrà osservata l'ultima arrivata; è la bellezza di Mosca.

Durante il nostro ultimo gran ballo il generale governatore ha danzato due volte con lei. «

« Infatti è bellissima » rispose Boris come meglio potette.

« Vuole che la presenti? » disse la signora con premura.

« Volentieri. «

Boris la seguì nel salotto accanto, dove Lidia, seduta sopra un piccolo divano a due posti, al riparo di un graticcio coperto di edera, sola in quel momento, sfogliava un album.

Il generale con aria spavalda, si tirava i baffi un po' discosto; si vedeva dall'insieme che poco prima aveva sconfitto l'avversario.

La signora B. s'avvicinò alla giovane; Boris era rimasto qualche passo indietro.

« Mia cara Lidia, le presentò un giovane erudito, il sig. Grebof, or ora giunto dall'estero... »

Proprio in quel punto la chiamarono.

« Scusino » disse, e li lasciò insieme.

Lidia stupefatta, aveva alzati gli occhi.

Quasi non se ne ricordava più, tanto che aveva forse finito col credere non sarebbe più tornato!

Ed era là, davanti a lei, col cappello in una mano, vestito inappuntabilmente, inchinato come avrebbe fatto il più elegante gentiluomo di Mosca, ma gli occhi pieni di cose indicibili e il volto coperto d'un pallore livido.

La giovane riacquistò subito il suo sangue freddo, si guardò rapidamente in giro, s'assicurò che nessuno badava loro e disse:

« Si accomodi. »

Boris si sedette: le gambe gli si piegavano.

« Lidia » mormorò, « dopo tre anni!..... È ho perduto mia madre. Oh! Lidia! »

" Badi » essa interruppe; « ci osservano. »

Boris, facendo uno sforzo violento, prese un'aria disinvolta e, senza guardarla:

« Si ricorda ancora di me? »

« Certo. »

Non ostante la sua presenza di spirito, essa sentiva vincersi dall'emozione; le balenava forse dinnanzi l'ombra della sua giovinezza.

« Lidia, sono tre lunghi mesi che cerco di vederla. »

« Abita a Mosca? »

« Sì. »

« Dove? »

Boris la guardò meravigliato.

Essa ne aspettava la risposta con visibile impazienza.

Egli indicò la via e il numero.

« Bene; che cosa diceva? »

« Dicevo..... che durante questi tre anni non ho cessato un momento di pensare a lei, che ho perduto mia madre, che sono solo al mondo e che, se non sono divenuto ricco, ho un avvenire molto serio. Oh! Lidia, mi guardi almeno! »

Essa voltò il capo verso di lui, e, suo malgrado, i suoi occhi erano pieni di ricordi.

Il volto coperto di rossore abbassò le palpebre.

« Ne riparleremo; stia attento che ci osservano. »

« Quando? »

« Presto. »

« Ma io non posso più attendere, Lidia! »

Qualcuno si avvicinava; il generale vittorioso lanciava sguardi terribili sul giovane.

« Chi ha al suo servizio? » chiese Lidia rapidamente, a bassa voce.

« Sonia, sa bene, quella bimba che condussi con me. »

« M'aspetti domani a casa sua, verso le undici » soggiunse la giovane a voce bassissima, ma nettamente.

« La pazienza è una gran virtù » aggiunse poi a voce alta.

Non erano più soli; Boris, tutto sconvolto, la lasciò quasi subito, poichè egli era ben lontano dal saper dissimulare e non aveva forza di parlare.

Si sentiva quasi spaventato dal modo come Lidia sapeva padroneggiarsi, nel mentre la parola « domani », risuonandogli continuamente agli orecchi, gli dava le vertigini.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice distinzione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All' *Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 66 - Roma*

—(Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza l'Eccedenza della Domenica)— —(Con l'Ecc. della Domenica)—

Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 42 - Sem. 22 - Trim. 11

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Edizione Trevis, vino spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 9 - di 100 L. 15 - Cronache pag. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da concordarsi. *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piccole Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (cassa 3. pag.) cent. 75 - 4.a Pagina, Cent. 30 la linea - Economati (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Anticoli Campagna (Fiuggi)
(Stazione Frosinone sulla Roma-Napoli)
Grande Albergo di I° Ordine con pensione
FRATELLI ZAPPONI

Aperto tutto l'anno. Situato in posizione splendida offre ai beventi le acque il comfort ultriore fornendato. Alla superba esposizione delle camere, al gustoso vitto ed ai prelibati vini, corrispondono prezzi mitissimi.

Oltre al pianoforte rallegra la serata il Grammofono donarch, provvisto di numerosi e splendidi pezzi d'opera, santori dalle migliori celebrità artistiche.

Data l'abituale affluenza, necessita fissare precedentemente le camere avvisando i *Fratelli Zapponi* dell'arrivo, per trovare vettura stazione.

Pillole Anticatarrali Nieri
del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, perchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.50, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si rentituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

F. Boccolini
Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro
Grande assortimento in Castagno
Roma, Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dimostrato l'in fluenza, il reumatismo, la bronchite, la polmanite, l'appendicite, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in casa alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

CON POCHI SOLDI
Vi fa un arrivo, sulla ribalta, Rasoio Gillette, sulla quale scorre, senza sforzo, la lama, che, quasi si direbbe, vi fa il solletico alla faccia, senza ferirla, e vi lascia un piacevole senso di freschezza. Chi ripete un tale arrivo, ripete un successo.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori delle Stato e delle Strade Ferrate. *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori delle Case e delle Strade Ferrate. — *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I. 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

LE FEBBRI MALARICHE
anche le più inveterate e refrattarie alle cure ordinarie sono guarite istantaneamente mediante una sola somministrazione dell'**ANTIFLOGOGENO Piana-Settimi**

Affetto da 8 mesi di febbri malariche resistenti a tutte le cure fatte, sono ricorso al uso *Antiflogogeno*.
La sorprendente efficacia di tale rimedio si rese subito manifesta, giacchè dopo di allora non ebbi più alcun attacco di febbre.
CARLO ROSENCO
Tenente nel 2. Regg. Granatieri

Deposito e vendita, per Roma e Provincia, Farmacia Settimi Piazza Manfredo Fanti 109 al 115 a L. 5 ogni bottiglia ed in tutte le primarie Farmacie.

LA FLEXEUSE
A chiunque prema la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2978

SOCIETA ITALIANA
per le Strade Ferrate Meridionali
Società anonima sedente in Firenze
Capitale L. 360 milioni interamente versato

Esercizio della Rete Adriatica - Direzione del movimento e del traffico

Viaggi al mare ed alle Terme di Montecatini

Per facilitare il concorso alle località balneari dell'Adriatico ed alle Terme di Montecatini, nel periodo dal 1° Luglio al 30 Settembre p. v. verranno distribuiti dalle stazioni di Roma ed Ageunia (Internazionale dei Viaggi, Sella e Sleeping-cars) speciali biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti qui sotto indicati, valevoli 20 giorni, compreso quello del rilascio, ma non oltre il 2 Ottobre p. v.

Tali biglietti sono prorogabili per altri 20 giorni, mediante pagamento per ogni giorno dell'una per cento del prezzo del biglietto, col minimo di 10 giorno.

La proroga dev'essere richiesta prima della scadenza del biglietto.

Tali biglietti sono utilizzabili per tutti i convogli ordinari meno della classe corrispondente, salvo le limitazioni che per alcuni convogli risultano dall'orario ufficiale.

Da ROMA per

	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.		I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Rimini	67,90	47,60	30,75	Falconara	52,40	36,70	23,75
Riccione	66,10	46,30	29,95	Ancona	54,—	37,85	25,50
Cattolica	64,45	45,15	29,20	S.Benedetto P.	49,55	48,75	31,05
Pesaro	61,70	43,25	27,95	Castellam. A.	43,05	30,80	19,95
Fano	59,50	41,70	26,95	Francavilla	45,20	31,65	20,40
Sinigallia	55,65	39,—	25,25	Montecatini	66,65	46,70	28,80

N. B. — I biglietti da Roma a S. Benedetto del Tronto sono valevoli per la via di Falconara; quelli in destinazione di Ancona valgono per la via di Bologna; tutti gli altri sono da utilizzarsi per la via più breve.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato
Ammortizzato Lire 537,000.

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903
Dall'11 al 20 Maggio 1903 (32ª Decade).

	Rete principale (*)				Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in esere.	4760	4760	—		1065	1028	+	37
Media	4760	4760	—		1039	1017	+	42
Viaggiatori . .	1.720,459 93	1.602,153 63	+	118,106 30	65,365 32	63,459 87	+	1,905 45
Bagagli e Cani	92,008 58	83,191 03	+	8,888 95	1,325 84	1,269 35	+	55 99
Merci a G. e P. acc.	499,500 49	377,164 59	+	82,335 90	17,577 94	11,584 73	+	5,993 21
Merci a P. V. .	2,230,981 40	2,010,152 42	+	214,724 98	99,970 06	84,006 52	+	11,963 54
TOTALE	4,472,950 49	4,083,599 47	+	389,054 15	180,238 66	160,320 47	+	19,918 19

Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 20 Maggio 1903.*

Viaggiatori . .	53,569,147 70	49,997,931 61	+	3571,216 09	2,311,124 46	2,138,889 48	+	182,234 98
Bagagli e cani.	2,781,012 69	2,611,924 63	+	169,088 06	60,370 01	55,964 23	+	4,405 78
Merci a G. e P. acc.	15,675,241 92	12,537,821 50	+	147,419 72	434,617 99	427,206 26	+	11,411 73
Merci a P. V. .	69,200,376 97	66,952,784 82	+	2233,592 15	2,597,749 46	2,466,515 59	+	131,735 87
TOTALE	135,231,778 88	132,000,432 56	+	6,141,346 02	5,407,861 92	5,078,575 56	+	329,786 36

Prodotto per chilometro.

dalla decade. .	939 63	857 90	+	81 73	169 14	135 95	+	13 19
riassuntivo . .	29,040 29	27,750 09	+	1,290 20	5,196 57	4,993 13	+	113 39

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi 2 Reg. Trasmi 172 via Nazionale.

Terreno da vendere nei prossi del nuovo mercato in mq. 800 circa, con m. 23 di fronte, attualmente per difficoltà istituto religioso o collegio, con cassetta annessa, platì oltre i magazzini. Dirigersi dal portiere del fabbricato in via Emanuele Filiberto 36. 693

Cercasi appartamento di 7 od 8 camere e cucina mobili al L. piano. Rivolgere le indicazioni alla ditta Amministrazione. 628

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studi per uso di scultore ai 1. 1-5 di piazza Dante. Uno di 7 camerini ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaportone di via Merulana 89. 639

Palazzo Cini Piazza di Pietra 26 Affittasi questo signorile 2. piano composto 15 ambienti, ascensore, acqua marcia. Visibile ogni giorno dalle 13 alle 16. 636

Affittasi grandioso palazzo con vasto giardino, forma adatto collegi, corporazioni. Rivolgersi Quattro Cantoni 20. 677

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Sanvito Romano altitudine 500 metri affittasi appartamento mobiliato mezzo di Sanvito distante pochi passi da un bosco di castagni. Dirigersi Frattini 46 dalle 9 alle 10. 690

Grottammare (Adriatico) Villino mobiliato affittasi per stagione balneare o gra stimatica, splendida posizione; trattative rivolgersi domenico Angelini, Monserrato 43 Roma. 637

Stabilimento del POPOLO ROMANO
vita Ditta E. Mangani — Inchiostri Becque-Wirth Lipsia

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calcagni, duroni incarnati, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 82 p. 1. Telefono 1635. 693

III° CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'impiego e lo insegna di lingua italiana e francese di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria o a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 55. 546

Lezioni di pianoforte dà distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano ». 585

Francese-italiano lezioni per signorine o giovinetti a qualunque ora a domicilio dalla maestra diplomata. Trattative a prezzi miti. Scrivere via Alessandria N. 176 int. 12 689

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Istituto di collocamento d'istitutrici, governanti straniere. Case fondata nel 1870, direttada maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 25, Roma. — E. R. Il personale proposto e fornito dai migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 693

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, due ore al giorno, elementare compreso il francese. Dirigersi per via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Maestra di piano madre di famiglia giusti referenze, dà lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signorà L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 966

Amministratore, contabile, corrispondente proyveto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere C. A. E. Amministrazione « Popolo Romano ». 505

Distinta signorina offresi da lezioni a domicilio anche o della sillaba. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 656

Bicicletta elegantissima, soli distanza (mai usata vendesi a prezzo d'occasione. Tratta Inoltre improvvisa partenza Transwal giovane tedesco. Via del Burbero 128, p. p. 692

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottoufficiale, attivissimo, riferenze ottime, cerca occupazi. Scrivere R. R. 113 fermo posta Roma. 691

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	12,20	16,40	19,30	20,35	
Pisa.	8,15	8,50	14,30	20,4	21,15	—	—	
Torino	8,15	8,50	14,30	20,4	21,15	—	—	
Milano	8,15	8,50	14,30	20,4	21,15	—	—	
Bologna-Firenze .	8,15	8,50	14,30	20,4	21,15	—	—	
Firenze-Milano .	—	8,50	9,40	—	14,30	23,10	—	
Firenze-Bologna .	7,30	13,50	—	—	—	20,5	—	
Tivoli.	7,40	9,—	16	17,40	17,55	20,5	—	
Civitavecchia . . .	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,15	
Castellamm. . . .	8,40	—	9,—	12,10	15,—	16,55	18,25	
Marino-Albano. . .	6,52	9,18	9,45	11,30	12,35	15,20	(a)	
Anzio-Nettuno . .	8,18	—	—	9,2	13,46	18,2	—	
Velletri-Terracina .	6,30	—	—	17,44	—	—	—	
Velletri.	—	—	11,45	—	19,5	—	—	
Rocca Giovine-Viterbo	6,40	—	11,16	17,21	—	—	—	
Fiumicino.	—	8,30	17,45	—	—	—	—	
Mandela-Subiaco. .	7,30	—	17,5	—	—	—	—	

(a) 21,7 - 22,10 festivo - 22 festivo.
Il treno delle 22,40 che arriva da Frascati è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,25	—	14,10	18,20	20,14
Pisa.	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Torino.	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Milano.	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Ancona-Foligno . .	7,15	—	11,40	16,30	—	—	21,45
Milano-Firenze . .	8,40	12,50	—	15,30	—	—	—
Avezzano-Tivoli . .	8,45	—	15,50	—	—	21,30	—
Tivoli.	8,5	9,45	10,50	12,5	—	—	0,45
Civitavecchia. . .	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Frascati	7,26	9,23	13,—	17,37	—	21,9	22,43
Nettuno-Anzio . .	9,7	—	13,19	19,23	—	—	—
Almano-Marino . .	7,53	9,18	11,10	15,—	15,7	19,45	(a)
Terracina-Velletri .	—	10,5	8,0	15,0	0,0,5	—	—
Velletri	8,10	—	13,20	—	—	—	—
Viterbo-Rocciglione.	8,10	12,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino.	8,30	—	—	18,30	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9,45	—	—	—	20,30	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 festivo - 22 festivo.
Il treno delle 22,40 che arriva da Frascati è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	8,—	9,30	11,30	15,30	18,30				
Bagni a.	7,7	10,15	12,32	16,36	19,6				
Tivoli p.	7,40	10,40	12,50	17,4	19,33	Festiv	—	—	—
Tivoli p.	8,35	8,—	11,55	16,35	17,40	19,7			
Bagni a.	8,30	8,55	12,45	17,4	18,15	19,37			
Roma a.	7,40	9,8	13,40	17,45	19,0	20,25			

Cameriera che sa stirare e fac cucina per famiglia, con buone referenze, anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPPELLA SISTINA, DEL. M. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 15 (il permesso via Sagrestia 9)
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8 (1. p.) dalle 9 (2. p.) dalle 13 (3. p.)
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il museo è annesso dal Segretario di Propaganda.
Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 1 (2. p.)
Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.
Catacombe di S. AGNESE (sotto la Chiesa); fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.
Tombe e Ninfeo: Appia Nuova al 3.o chilometro.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 8 al tramonto
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro ragione del giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15
Id. SIRORIERIANO: via Coli, Romano 27: 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.
Id. ANTIQUITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto
Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visitabile dalle 9 alle 15.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 14.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 10 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 15
Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.
Terme di Caracalla: via Antoniniana: dalle 9 al tramonto.
Catacombe di Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica 85: 8 alle 15.
Catacombe Cimiteriale: Appia Antica 2: 8 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.
Parrasius Lungara 230: dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Repulsore Scipioni e Colombario di Pomponio Mylone: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobilati con gaso e pianoforte in signorile famiglia inglese libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 33 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 3. Ore diverse iv. 54

Camere mobiliate pensione Lunga Terrazza vero Prati 11 piano I. Buona esposizione e posizione. 644

Camera grande in posizione ottima posizione a piazza Colonna ingresso libero, gas, accomodo, e volendo anche abitazione, rigerai all'Amm. del giornale. 686

Affitta famiglia distinta camera mobiliata con 2 finestre nella strada presso ecceidenale L. 22. Visibile dalle 12 alle 2 Via Porta Pinciana 43 p. 3. (presso via Sistina). 688

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Tell Nicolina gratissima ricambia cortesissimamente. M. infelice. Scrivi più spesso altrimenti dovrò prenderti. Nicolina vuole sapere chi sarà Fiori raccolti grande melanconia. Nicolina pensa sempre una salute. Ce ben temere, tutto giunge regolarmente. A.

1890. Ricevuta lettera. Invierò come sapevi innumerevoli, ricci, baci che accettera collo stesso animo con cui te li invio. Posso riabbracciarti oltre promesso? baci! lontana passione.

Ninfa Pubblicazione... ritarda. Soffermo raddoppiare mia! Vorrai? Spressa... pensando solo nostra consolazione. Come anche quest'anno? Potresti vicino... crederete insieme sorgente!! Attesa ins... stavolta parmi stornola. Scrivendo sembra dell'ordinaria. Avvenuti qui!!! lamagna quasi!... Mandatone innumerevolissimi, intronissimi, gioia unica, inefabile vita!!

Amam. Tua 28. Reseni felice come una visita simbolica... Ripeto una e quando rincontrarci vorrà! Grazie baci recalcitrante! Non mi abbandonare per pietà; amami sempre. Forse io addormentata dopo lunga veglia? Scrivimi subito unica consolazione mia.

N. B. — Si previene che gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ses pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nei giorno successivo.

L'Amministrazione